



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 16 – VALPANTENA

a curvatura STEAM e SPORTIVA

con didattica INNOVATIVA

Piazza Penne Mozze, 2 – 37142 Poiano – Verona

☎ 045/8700503 – 045/8700303 - fax 045/8700037 – C.F. 93185540239

✉ segreteria@ic16verona.edu.it - vric887003@pec.istruzione.it

✉ vric887003@istruzione.it - 🏠 www.ic16verona.edu.it



PROTOCOLLO DI INTESA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Patto Educativo di Comunità di Verona

per promuovere

il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi
nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative

TRA

Istituto Comprensivo 16 Valpantena

ed

Associazioni culturali, sportive, di promozione sociale e del territorio

- COOPERATIVA LA TATA, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, per il doposcuola nel plesso di Santa Maria in Stelle
- ASS. TREZZOLANO INSIEME in persona del suo legale rappresentante pro tempore, per il pre-scuola in tutti i plessi della scuola primaria dell'Istituto
- BANDA MUSICALE CITTADINA DI GREZZANA in persona del suo Presidente, sig. Emanuele Ballini, per la collaborazione con il Coro e Orchestra Caperle
- A.S. D. JUVENTINA CALCIO, in persona del suo Presidente, sig. Ivan Ferraro, per le attività sportive in favore dei bambini della scuola primaria dell'Istituto
- V.I.Va. Volley A.S.D. in persona del suo Presidente sig. Luca Rupiani per l'utilizzo della palestra del plesso di Poiano per consentire gli allenamenti e le partite della squadra ed ospitare quelle avversarie
- ESPERTI delle società SPORTIVE e NON (danze folkloristiche) per le attività pomeridiane e serali presso la scuola secondaria di primo grado

- DOTTORESSA ILENIA BOZZOLA psicologa e psicoterapeuta
- FABLAB in persona del suo Presidente per le attività del PNRR, con il campus estivo
- ANGELI DEL BELLO in persona del suo referente del gruppo scuola, per l'intervento nelle classi e per progetti di abbellimento degli spazi interni ed esterni
- INLINGUA in persona del suo legale rappresentante o suo delegato per le attività del PNRR, con il campus estivo
- Associazione MEMORIA IMMAGINE per progettualità con i ragazzi della scuola secondaria
- Circoscrizione VIII in persona della Presidente dott.ssa Claudia Annechini e della Coordinatrice dell'istruzione prof.ssa Luisa Branzi

Progetto "IN-Valpantena"

Premesse

VISTO l'art. 118 della Costituzione in cui i Patti si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni del territorio e del civismo attivo centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

VISTO il D.M. 39/2020, il cosiddetto Piano scuola 2020/2021, che individuava nel Patto educativo di comunità uno degli strumenti prioritari, che si collocano tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa, per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario. In esso si legge infatti che "gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici..."

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, ed in particolare l'art. 32, comma 2, b), il quale prevede che quota destinata, tra l'altro: "alla assegnazione di risorse agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario ai patti di comunità.

CONSULTATO l'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi territoriali nato su iniziativa di INDIRE e Labsus a settembre 2021 <https://piccolescuole.indire.it/iniziative/osservatorio-patti-educativi-territoriali> e il primo Rapporto Nazionale rilasciato nel Febbraio 2023;

VISTO il D.P.R.275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il regolamento recante le norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D. L.vo n. 59 del 19 febbraio 2004, con il quale sono state definite le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 che ha come principio fondamentale il potenziamento dell'autonomia scolastica e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTO il PTOF 2022/2025 dell'istituto comprensivo 16 Valpantena di Verona in considerazione che per la realizzazione del PTOF è necessaria la collaborazione sinergica con gli enti e le associazioni firmatarie del presente "Patto"; a ciò si aggiungono i molteplici rapporti di collaborazione già in essere tra gli istituti scolastici e gli altri attori, pubblici e privati, che operano nel territorio, coerenti con le finalità del presente Patto;

VISTO il RAV ed il Piano di Miglioramento poiché nel Patto Educativo di Comunità è prevista la realizzazione di attività connesse agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento nonché alla Mission e Vision dell'Istituto;

VISTA la Nota ministeriale Prot. N. 643 del 27/04/2021, descrittiva delle azioni connesse al "Piano Scuola Estate 2021 –Un ponte per il nuovo inizio", ha posto l'attenzione sulla funzione strategica del "Patti educativi di comunità", quale modalità attraverso cui il territorio si rende sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo;

VISTO il Patto di Collaborazione Territoriale di Verona stipulato in data 4 settembre 2024 dal Comune di Verona, l'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona, la Diocesi della città di Verona, la Prefettura di Verona finalizzato a rimuovere le disuguaglianze, contrastare e prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, e allo stesso tempo valorizzare e potenziare gli spazi e le risorse umane e materiali;

CONSIDERATO che l'art.15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

i "Patti Educativi Di Comunità":

- sono una modalità di costruzione della "comunità locale" che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di prendersi cura dei percorsi educativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di un territorio;
- individuano come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative, per aumentare il benessere delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e per arricchire la loro esperienza educativa, implementando inoltre le risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa costruita in solido tra scuola e territorio;
- riconoscono la funzione pubblica e sociale della scuola attraverso la compartecipazione del territorio alla responsabilità educativa. Rappresentano il processo attraverso il quale le diverse articolazioni del territorio, nelle amministrazioni (ai diversi livelli comunale, di circoscrizione e di quartiere) e nelle organizzazioni della società civile, dialogano con la scuola per arricchire la comprensione delle sfide educative della realtà locale, mettendo a disposizione opportunità e risorse finalizzate allo sviluppo

e alla crescita delle competenze di cittadinanza di tutte e di tutti;

- supportano alleanze solide in quanto si pongono l'obiettivo di affrontare i bisogni della comunità educante a partire dalla valorizzazione delle sue risorse;
- si ripropongono di dare attuazione a principi e valori costituzionali, di solidarietà (art. 2), rimozione di ostacoli alla partecipazione democratica (art. 3), comunanza di interessi (art. 43) e sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4), per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione;
- si basano su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configurano come strumenti per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore, associazioni e rappresentanti della cittadinanza attiva centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli Attori coinvolti.

STIPULANO

Art.1 Risultati, priorità e obiettivi del Patto Educativo di Comunità

Il Patto Educativo di Comunità risponde alla necessità di attivare un processo integrato tra le principali agenzie del territorio e il terzo settore, rafforzando l'interazione scuola-comunità-territorio che si assumono la responsabilità di essere "Educante".

In particolare, in linea con il Patto di Collaborazione Territoriale, intende perseguire i seguenti **risultati**:

- 1. Aumento del numero degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa**
- 2. Aumento del numero delle famiglie degli studenti del primo ciclo che partecipano alle attività formative proposte dal patto territoriale**
- 3. Aumento del numero di ore di apertura delle scuole del primo ciclo in orario pomeridiano**
- 4. Aumento del numero degli spazi (scolastici/extrascolastici) utilizzati in orario pomeridiano dalla comunità territoriale**

Il Patto Educativo di Comunità richiama gli obiettivi del Patto di Collaborazione Territoriale di Verona:

- 1. rimuovere le disuguaglianze, intervenire sulla dispersione scolastica e promuovere azioni di contrasto della povertà educativa;*
- 2. potenziare ed arricchire le competenze, per il benessere e la crescita di bambini e ragazzi dal punto di vista educativo e formativo attraverso ambienti di apprendimento innovativi.*

Art.2 Vision Educativa del Patto e Analisi di contesto della Scuola

Il Patto tra la scuola, le famiglie, il territorio e le associazioni vuole potenziare il processo di inclusione e di accoglienza di tutti i bisogni dell'utenza, ha lo scopo di costruire ambienti di apprendimento in grado di accettare tutti e di consentire a ciascuno di avere le migliori opportunità per il raggiungimento del successo formativo rimanendo nella zona più vicina a casa, senza doversi spostare per ottenere un tempo maggiore disponibile.

Art. 3. Obiettivi e azioni del Patto Educativo di Comunità

Obiettivi	Azioni specifiche legate all'obiettivo	Monitoraggio e valutazione delle azioni specifiche e dell'obiettivo
-----------	--	---

<p>1. Assicurarsi che tutti gli studenti e i soggetti terzi vivano la scuola come spazio di accoglienza, inclusione, di socializzazione e di istruzione</p> <p>2. Favorire la partecipazione e implementare ogni forma di collaborazione tra scuola, famiglie e associazioni del territorio con lo scopo di offrire un ampliamento dei servizi pubblici a sostegno del benessere psico-fisico dei minori e dei loro genitori.</p> <p>3. Implementare, supportare e coadiuvare la genitorialità nella conciliazione della sostenibilità del lavoro in rapporto alla propria individualità.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'apertura delle scuole primarie alle esigenze delle famiglie che chiedono che la scuola si faccia carico dell'accoglienza dei loro piccoli al di fuori del consueto orario scolastico 2. offrire un doposcuola di qualità, che coniughi sia il momento educativo-formativo, sia quello ludico e socializzante. 3. Stimolare l'autonomia nei bambini affinché siano in grado di scoprire da soli, di sbagliare e correggersi, di sviluppare autostima e fiducia in sé stessi, di aiutarsi a vicenda e di diventare responsabili dei propri compiti e in generale delle proprie azioni. 4. Implementare i bambini a "fare da soli", ad essere autonomi nello svolgimento dei compiti, ma anche nell'organizzazione del materiale e in tutte le attività che il servizio propone. 5. I bambini lavorano insieme, faccia a faccia, al fine di raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. È così che i bambini, attraverso lo scambio e l'interazione si aiutano l'un l'altro venendo in soccorso di chi, nei vari momenti di studio, può trovarsi in difficoltà. In questo modo, ogni bambino, si sente utile, aiuta e allo stesso tempo riceve dai pari, si confronta, dialoga e ricerca 6. Collaborare alla creazione di un evento aperto ai genitori ed esserne protagonisti: GIORNATA DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE 7. Svolgere attività informative e formative a favore dei genitori con l'intervento di esperti esterni autorevoli e preparati 8. Promuovere l'inclusione sociale per perseguire il benessere emotivo e relazionale dei bambini. 	<p>Valutazione della qualità dei servizi offerti, della loro efficacia ed accessibilità sostenibile attraverso un costante feedback durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>È sempre possibile contattare il DSGA per problematiche di tipo logistico, organizzativo o economico.</p> <p>È sempre possibile contattare la scuola (nella figura dell'insegnante fiduciaria) per eventuali doglianze, emergenze o richieste specifiche.</p> <p>Incontri periodici con le famiglie e riunioni bimestrali dei Consigli di interclasse.</p> <p>Interviste dei Genitori presenti alle riunioni bimestrali per conoscere il loro livello di soddisfazione, se emergano criticità o se vi siano suggerimenti per il miglioramento.</p>
---	--	--

Obiettivo	Azioni specifiche legate all'obiettivo	Monitoraggio e valutazione delle azioni specifiche e dell'obiettivo
<p>1. Assicurarci che tutti gli studenti vivano la scuola come spazio di accoglienza, inclusione, di socializzazione e di istruzione</p> <p>2. Offrire percorsi sportivi finalizzati ad implementare l'attività sportiva come stile di vita sano (il nostro IC è l'unica scuola del Comune di Verona che ha il bollino di "Scuole che promuovono salute") e come ampliamento dell'offerta formativa, tesa anche a promuovere e rafforzare l'inclusione sociale attraverso il basket.</p> <p>3. Promuovere e valorizzare i talenti dei giovani attraverso l'arte, la musica, il canto, la danza e la scrittura creativa al fine di renderli consapevoli delle proprie attitudini e capacità, anche in un'ottica di orientamento per la vita futura.</p> <p>4. Implementare attraverso la multidisciplinarietà l'inclusione e l'integrazione tra le diversità linguistiche, religiose e culturali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. aprire la scuola secondaria di primo grado alle esigenze delle famiglie che chiedono che la scuola si faccia carico dell'accoglienza dei ragazzi al di fuori del consueto orario scolastico 2. fornire attività motorie, sportive, artistiche e musicali di qualità, che coniughino sia il momento educativo-formativo, sia quello ludico e socializzante 3. svolgere attività pomeridiane di: atletica leggera, arti marziali, danza sportiva, basket, orienteering, calcio, etc. con il coinvolgimento degli esperti esterni messi a disposizione delle società sportive del territorio circostante 4. svolgere attività artistico-musicali e sportive in continuità in verticale tra le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del territorio 5. collaborare alla creazione di un evento aperto ai genitori ed esserne protagonisti: GIORNATA DELLA CREATIVITA' E DELL'INNOVAZIONE 6. svolgere attività informative e formative a favore dei genitori con l'intervento di esperti esterni autorevoli e preparati 	<p>Durante gli incontri periodici con le famiglie e le riunioni bimestrali dei Consigli di classe si intervistano i Genitori presenti per chiedere il loro livello di soddisfazione, se emergano criticità o se vi siano suggerimenti per il miglioramento.</p> <p>È sempre possibile contattare la scuola (nella figura dell'insegnante fiduciaria o del docente che conduce il laboratorio pomeridiano) per eventuali doglianze, emergenze o richieste specifiche.</p> <p>È sempre possibile contattare il DSGA per problematiche di tipo logistico, organizzativo o economico.</p> <p>Valutazioni periodiche delle competenze raggiunte a cura dei docenti coinvolti</p> <p>Individuazione di aree di miglioramento e indicazione di strumenti per la realizzazione a cura dei docenti di riferimento</p>

Art. 4 Attori del Patto e ruoli

Attività - progetto	IC 16	partner esterno
<p><u>DOPOSCUOLA del plesso di S. Maria in Stelle</u></p>	<p>Uso gratuito dei locali e promozione presso il territorio, ma anche collaborazione con i docenti del plesso per una formazione in alleanza con la scuola e le famiglie</p>	<p>Nel plesso di Santa Maria: Cooperativa LA TATA con educatori professionali per lo svolgimento delle attività pomeridiane.</p>

<p><u>PRESCUOLA nei 4 plessi di scuola primaria</u></p>	<p>Uso gratuito dei locali e promozione presso il territorio, ma anche collaborazione con i docenti del plesso per una educazione in alleanza con la scuola e le famiglie</p>	<p>Associazione TREZZOLANO INSIEME con giovani studenti universitari nel campo dell'educazione o della formazione per lo svolgimento delle attività del mattino.</p>
<p><u>POTENZIAMENTO MUSICALE EXTRASCOLASTICO</u></p>	<p>Promozione presso il territorio e alleanza educativa nel territorio; collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di eventi</p>	<p>BANDA MUSICALE CITTADINA DI GREZZANA in collaborazione con il Coro e Orchestra Caperle, che propone delle lezioni aperte gratuite nelle scuole primarie per la sensibilizzazione dei bambini e delle bambine nei confronti dell'educazione musicale e dell'approccio alla propedeutica ed ai vari strumenti e che accoglie all'interno della sua SCUOLA DI MUSICA sia alunni di primaria, sia alunni della scuola secondaria di primo grado che fanno parte dell'Orchestra Caperle e della Banda giovanile di Grezzana.</p>
<p><u>POTENZIAMENTO MOTORIO E SPORTIVO EXTRASCOLASTICO</u></p>	<p>Attività di psicomotricità, educazione motoria, educazione fisica, avviamento allo sport in orario scolastico ed extrascolastico con gli esperti forniti gratuitamente; promozione presso il territorio, ma anche collaborazione con i docenti per una educazione in alleanza con la scuola e le famiglie</p>	<p>Le ASSOCIAZIONI SPORTIVE del territorio, in particolare la A.S.D. JUVENTINA di Poiano, la VIVA VOLLEY, la EISI (sport inclusivi) ed altre che collaborano con la scuola secondaria di primo grado in orario scolastico ed extrascolastico e le scuole primarie in orario scolastico per interventi dei propri esperti per attività</p>
<p><u>SPORTELLO E CONSULENZA PSICOLOGICA</u></p>	<p>Inserimento della presenza della psicologa in un progetto mirato nelle classi quinte delle scuole primarie; promozione presso il territorio, ma anche collaborazione con i docenti per una educazione in alleanza con la scuola e le famiglie; incontri mirati con i genitori, i docenti e gli educatori del territorio</p>	<p>La dottoressa Ilenia Bozzola, PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA ha svolto (ed offre) un'attività di educazione all'affettività ed alle relazioni con le classi quinte di tutte le scuole primarie, su cui ha poi relazionato in un'assemblea serale per i genitori e i docenti delle classi. Inoltre ha offerto alle famiglie del territorio un momento di formazione/informazione con la presentazione del proprio libro "Genitori social ai tempi di tik-tok e onlyfans. Come educare i figli ad utilizzare internet in modo positivo" in una serata aperta all'utenza.</p>

<p><u>CAMPUS ESTIVI PNRR</u></p>	<p>Organizzazione del progetto, accoglienza e sorveglianza degli alunni, disponibilità a trattenere per pranzo chi si sarebbe fermato nel pomeriggio con i collaboratori scolastici, coinvolgimento dei docenti come tutor d’aula, promozione presso il territorio, raccolta e gestione delle iscrizioni e delle presenze; rendicontazione sulla piattaforma “futura”</p>	<p>FABLAB ha fornito (ed offre) gli esperti per i gruppi di attività STEM pomeridiane per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado. Il CAMPUS si svolge nel mese di giugno 2024 da lunedì a venerdì dalle 14:00 alle 17:00. L’ultima ora dell’ultimo giorno di Campus, i genitori vengono invitati a scuola per partecipare ad un momento di condivisione per rendere partecipi le famiglie rispetto alle competenze acquisite dai bambini e ai progetti su cui hanno lavorato con tanto impegno. I bambini hanno l’opportunità di mostrare le diverse attività svolte nelle ultime settimane riguardanti il coding, la robotica e il digital storytelling con storyboard.</p>
<p><u>CAMPUS ESTIVI PNRR</u></p>	<p>Organizzazione del progetto, accoglienza e sorveglianza degli alunni, disponibilità a trattenere per pranzo chi si sarebbe fermato nel pomeriggio con i collaboratori scolastici, coinvolgimento dei docenti come tutor d’aula, promozione presso il territorio, raccolta e gestione delle iscrizioni e delle presenze; rendicontazione sulla piattaforma “futura”</p>	<p>INLINGUA ha fornito (ed offre) gli esperti madrelingua per i gruppi di attività di seconda lingua (inglese, francese e spagnolo) mattutine per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie.</p> <p>Il CAMPUS si svolge nel mese di giugno 2024 da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 12:30</p>
<p><u>UNA BELLA SCUOLA IN UN BEL TERRITORIO</u></p>	<p>Promozione presso il territorio e alleanza educativa nel territorio; sinergia con i team docenti e integrazione nel progetto multidisciplinare di educazione civica, collaborazione per l’organizzazione e lo svolgimento di attività e uscite sul territorio circostante le scuole</p>	<p>ANGELI DEL BELLO ha fornito (ed offre) i volontari per interventi mirati di recupero, restauro, abbellimento dei plessi più “antichi”. Durante gli interventi si è parlato anche di valorizzazione e rispetto dell’ambiente circostante e della raccolta differenziata. Gli alunni sono stati avviati anche al concetto di “attività di volontariato”</p>
<p><u>GIORNATA DELLA MEMORIA</u></p>	<p>Promozione presso il territorio e alleanza educativa nel territorio; sinergia con i team docenti e integrazione nel progetto multidisciplinare di educazione civica</p>	<p>Con i volontari dell’ASSOCIAZIONE MEMORIA IMMAGINE per le classi terze della scuola secondaria di primo grado è stato organizzato, in presenza, a scuola un incontro con due esperti che hanno realizzato il breve filmato “Bianca e Lucia; due</p>

		<p>ragazze ebreo scampate all'inferno". Una volontaria è figlia di una delle due ragazze protagoniste del filmato.</p> <p>L'attività ha previsto la visione del filmato, la spiegazione di come e perché è stato realizzato il filmato da parte del regista e videomaker ed il valore culturale del documento.</p> <p>La volontaria ha risposto alle domande dei ragazzi relative alla sua esperienza di figlia di una donna ebrea sopravvissuta alla Shoah.</p> <p>L'Associazione proseguirà l'offerta nel prosieguo.</p>
--	--	--

Art. 5 Attività didattiche

Descrivere le attività didattiche previste, provando a specificare il legame tra attore firmatario del Patto e attività da svolgere.

Le attività proposte hanno come principale obiettivo quello di coinvolgere i bambini in attività didattiche e di socializzazione e si caratterizzano per essere uno spazio dove poter dialogare, sviluppare le proprie capacità, competenze e attitudini. La finalità dei propri progetti educativi è il Ben-Essere psichico, fisico e sociale dei bambini e delle bambine andando a creare proposte capaci di sollecitare e coinvolgere le risorse insite in ogni individuo. Porsi tale finalità significa adottare un atteggiamento critico rispetto a ciò che "è stato fatto" e un desiderio di ricerca e d'innovazione rispetto a ciò "che si può fare", non dando mai per acquisito nulla, ma aprendo la progettazione e la sperimentazione di interventi educativi ad una continua osservazione ed interrogazione di quello che è il "mondo" inteso come ambiente di vita dei nostri alunni ed alunne. Consapevoli che educare non è "mettere dentro", bensì, come ci suggerisce l'etimo originario, "tirare fuori" le potenzialità, le capacità, le possibilità espressive di ogni bambino e di ogni bambina, nel rispetto della loro singolarità, pensiamo che il lavoro educativo inizi solo laddove si apre uno spazio ed un tempo di ascolto dell'altro, solo dove, pertanto, si instaura una relazione autentica.

Affinché questo possa avvenire è importante coinvolgere i bambini e le bambine nel processo di decisione riguardo a ciò che gli si propone, renderli protagonisti delle scelte che li riguardano. È a partire da tali riflessioni che nasce spontanea la domanda su cosa significhi educare, che implicazioni porti con sé, e come sia possibile proporre attività capaci di sviluppare il pensiero convergente e divergente andando a fornire, ai bambini e alle bambine, quegli strumenti espressivi, cognitivi e socio-affettivi, necessari ad uno sviluppo armonico della personalità.

Secondo alcune agenzie internazionali come l'UNESCO e l'OCSE, le attività extrascolastiche sono un elemento fondamentale per lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini e dei ragazzi. Che si tratti di corsi di lingua, calcio o robotica, le attività che si svolgono al di fuori dell'orario scolastico devono avere un obiettivo comune: l'arricchimento delle esperienze e lo sviluppo di nuove abilità per gli alunni e le alunne.

Ciascuna attività apporterà nuove sfumature a questo arricchimento, sotto forma di conoscenze ulteriori o più approfondite in campi specifici e di un maggiore sviluppo della creatività e delle capacità di relazione. Promuovono la socializzazione: aiutano a sentirsi a proprio agio in ambienti nuovi e diversi rispetto ai gruppi di riferimento della scuola e della famiglia. Per i più piccoli sono un'occasione fantastica per migliorare le capacità di socializzazione e comunicazione e per relazionarsi con altri bambini di differenti età; per i più grandi costituiscono un ambiente favorevole per l'inizio di nuove amicizie e per imparare a essere

più tolleranti e rispettosi verso gli altri.

Sviluppano nuove abilità e potenziano l'autostima: le attività extrascolastiche permettono ai bambini di esplorare nuovi interessi che si possono poi trasformare in grandi passioni. Che si tratti di uno sport, di uno strumento o di un'abilità artistica, lo sviluppo di nuove capacità aiuta a migliorare la fiducia in se stessi e a incrementare l'autostima.

Secondo la Education Endowment Foundation, inoltre, alcune di queste attività permettono di accelerare il progresso scolastico medio degli studenti e migliorano la loro predisposizione all'apprendimento. Creano routine: gli orari e le attività programmate aiutano i più piccoli a sapere cosa verrà dopo, rafforzandoli nella sicurezza e dando loro una sensazione di controllo.

Inoltre, la partecipazione ad attività esterne alla scuola genera un senso di impegno verso la nuova attività e verso i compagni e li aiuta a imparare la gestione del tempo, una dote che risulterà assai utile in futuro. È tempo di qualità: queste attività assumono maggiore importanza davanti alla continua ed eccessiva esposizione dei bambini e dei ragazzi ai videogiochi e alla televisione.

ATTIVITÀ DIDATTICA (DESCRIZIONE DI DETTAGLIO E DELLA DURATA)	RUOLO DELL'ENTE LOCALE/ASSOCIAZIONI/FAMIGLIE	RUOLO DELLA SCUOLA ISTITUTO COMPRENSIVO
<p><u>Doposcuola del plesso di Santa Maria in Stelle</u></p> <p><i>Da settembre 2023 a maggio 2024 il martedì, giovedì e venerdì pomeriggio, in orario subito dopo la fine delle lezioni</i></p>	<p><i>Gestito dalla Cooperativa La Tata nei locali scolastici nei 3 giorni in cui non c'è il rientro</i></p>	<p><i>Concessione uso locali, pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli operatori/educatori</i></p>
<p><u>Pre-scuola nei 4 plessi di scuola primaria: Quinto, Poiano, Novaglie e Santa Maria in Stelle</u></p> <p><i>Da settembre 2023 a maggio 2024, da lunedì a venerdì, mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni del mattino</i></p>	<p><i>Gestito dall'Associazione Trezzolano Insieme mezz'ora prima dell'ingresso a scuola nei 5 giorni di lezione</i></p>	<p><i>Concessione uso locali, pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli operatori/educatori</i></p>
<p><u>Giovedì musicali</u></p>	<p><i>I corsi pomeridiani sono finalizzati alla formazione dell'orchestra strumentale e del Coro Caperle, che si esibiranno in occasione degli eventi natalizi e della giornata della creatività ed in altri eventi scolastici. In particolare l'attività proposta mira a sviluppare nelle ragazze/i: capacità di ascolto, creatività, collaborazione, competenze strumentali e vocali ed uso di linguaggi artistici diversi. Viene costituito e proposto un repertorio vocale-strumentale in continuo aggiornamento per l'intero anno scolastico, in collegamento con le attività mattutine della scuola Caperle ma anche con le attività musicali legate alla continuità nei plessi della scuola primaria. Per</i></p>	<p><i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli insegnanti ed eventuali operatori/educatori esterni</i></p>

	<p>quanto riguarda la parte strumentale si richiede ai ragazzi di saper già suonare uno strumento musicale, a prescindere dal livello; per la parte corale l'attitudine al canto. Le attività pomeridiane di musica e canto saranno tenute da docenti interni ed esperti esterni, per l'intero anno scolastico e si svolgono il giovedì, a partire dal 5 ottobre 2023 dalle ore 13.50 alle 15.50 e termineranno giovedì 23 maggio 2024. Le alunne e gli alunni che intendono partecipare ai giovedì musicali possono restare nei locali della scuola dalle ore 13.50 e consumare il pasto portato da casa, alla presenza di un docente che garantisce la vigilanza. La scuola mette a disposizione alcuni strumenti per chi non ne possedesse uno proprio. Sono previste n. 81 ore annuali di attività laboratoriale musicale che si terranno nei seguenti giorni.</p>	
<p><u>Attività sportive extrascolastiche</u></p>	<p>La scuola secondaria di primo grado è rimasta aperta in orario extrascolastico per i ragazzi e le ragazze disponibili a svolgere attività pomeridiana di arti marziali, danza sportiva, orienteering, atletica leggera, calcio, avvio agli sport, sport inclusivi.</p> <p>La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva soprattutto nelle occasioni in cui fa sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Attraverso la dimensione corporea - motoria l'alunno esprime istanze comunicative e, a volte</p>	<p>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli insegnanti ed eventuali operatori/educatori esterni</p>

	<p><i>manifesta disagi di varia natura che non riesce a comunicare con il linguaggio verbale. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo promuovendo l'inserimento anche di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni diversamente abili ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il successo del progetto Baskin è evidente, perché c'è stata la richiesta da parte degli studenti che hanno avuto la possibilità di svolgerlo lo scorso a.s. di proseguirlo anche quest'anno. La vittoria del triangolare provinciale del 9 maggio 2024 è uno degli esiti conseguiti, come anche la partecipazione fattiva di vari genitori della classe coinvolta, che si sono resi disponibili ad accompagnare i figli con i propri mezzi alla scuola di Fumane per la partecipazione al triangolare provinciale.</i></p>	
<p><u>Giornata della creatività e dell'innovazione- 27 aprile-</u></p> <p>L'evento ha ottenuto il patrocinio della circoscrizione VIII del Comune di Verona</p>	<p><i>Questa iniziativa, che fa da sfondo integratore per tutte le materie, intende fornire degli strumenti a tutti gli alunni e le alunne che permettano ad ognuno di imparare a riconoscere i punti di forza ed i punti di debolezza, aumentando la positiva percezione di sé e favorendo le espressioni di tutte le proprie abilità e talenti, che spesso una didattica tradizionale non riescono ad esprimere in tutte le loro sfaccettature. Tutti i nostri alunni e le nostre alunne possono partecipare attraverso elaborati singoli o di classe che vengono esposti in mostra oppure durante le esibizioni che costruiscono l'evento finale, in cui si collocano le premiazioni. La mission dei docenti è quella di creare un vissuto positivo in cui tutti si sentano "bene" e si sentano "protagonisti attivi". Il concorrere ad un risultato condiviso con la comunità scolastica e con le famiglie, oltre che con i rappresentanti del territorio, invita</i></p>	<p><i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione e documentazione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli insegnanti ed eventuali operatori/educatori esterni</i></p>

	<p><i>ad esprimere il meglio di sé.</i></p> <p><i>Il progetto nasce nel 2022 dall'idea di valorizzare tutti gli alunni e le alunne con le loro peculiari caratteristiche e attraverso tutti i linguaggi. In un'ottica interdisciplinare e creativa, si vogliono rendere tutti i nostri studenti protagonisti attivi del processo di apprendimento e di maturazione. Tutte le aree e le discipline vengono coinvolte, al fine di mettere in luce i talenti ed i punti di forza di ciascuno. In particolare: MUSICA, ARTE, SCRITTURA CREATIVA, MATE-LOGICA, RECITAZIONE.</i></p> <p><i>In un grande evento conclusivo si "mettono in mostra" tutti i talenti emersi, valorizzando gli aspetti creativi, innovativi, interdisciplinari e mettendo in luce quanto sia importante il "vissuto positivo" all'interno della scuola. Il fatto di utilizzare tutti i linguaggi e di implementare attività diverse dalla lezione frontale, rendendo protagonisti tutti gli allievi, fa sì che si potenzino altre abilità e si scoprano talenti non sempre evidenti nella routine scolastica tradizionale. L'evento si è svolto il giorno 8 maggio 2024.</i></p>	
--	---	--

<p><u>Sportello psicologico – incontro formativo con le famiglie</u></p> <p>L'evento ha ottenuto il patrocinio della circoscrizione VIII del Comune di Verona</p>	<p><i>Grazie al finanziamento da parte della Circoscrizione VIII e del MIM, in accordo con le famiglie, per rispondere a bisogni pregressi degli alunni e delle alunne delle classi quinte delle nostre scuole primarie, allo scopo di prevenire situazioni di disagio e di assicurare il benessere psico-fisico degli studenti, è stato organizzato un ciclo di incontri con la psicologa Dottoressa Ilenia Bozzola. Le tematiche che vengono affrontate dalla psicologa riguardano l'educazione all'affettività. La dottoressa è presente nelle classi quinte di tutte le scuole primarie, con 4 interventi di un'ora e mezza. Al termine del percorso si programma un incontro con la psicologa, dottoressa Ilenia Bozzola, che è stato il giorno 6 maggio 2024, in presenza, presso la sala riunioni della scuola primaria Pascoli di Poiano. La Psicologa ha illustrato il lavoro svolto all'interno delle classi, comunicando criticità, punti di forza e risorse riscontrate durante gli incontri, al fine di implementare il processo pedagogico e formativo degli alunni e delle alunne</i></p>	<p><i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con gli insegnanti ed eventuali operatori/educatori esterni</i></p>
<p><u>Incontro con le famiglie del territorio e presentazione del libro "Genitori social ai tempi di tik-tok e onlyfans. Come educare i figli ad utilizzare Internet in modo positivo". -6 maggio 2024-</u></p>	<p><i>Incontro informativo con le famiglie del territorio e presentazione del libro della dott.ssa Ilenia Bozzola, psicologa e psicoterapeuta che già collabora con il nostro Istituto per progetti di prevenzione e supporto psicologico. Mai come oggi una navigazione poco consapevole del web - e in special modo dell'universo social - espone gli utenti a rischi di varia natura come cyberbullismo, sexting e dipendenze dal gioco online. Il libro cerca di sostenere i genitori ad aiutare i propri figli mediante un'approfondita ricognizione sui social più e meno conosciuti ed evidenziandone dinamiche insidiose e risvolti potenzialmente pericolosi. L'incontro con l'autrice era destinato a Genitori, Docenti,</i></p>	<p><i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con la psicologa</i></p>

	<i>Educatori e a quanti sono interessati alla tematica.</i>	
<u>Intervento nelle classi degli esperti dell'associazione Angeli del Bello ed il riordino con la pulizia del cortile della scuola e degli spazi circostanti nella scuola primaria di Novaglie: Martedì 14 maggio e mercoledì 22 maggio 2024</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>presentazione dell'Associazione tramite l'utilizzo di un pupazzo animato;</i> • <i>utilizzo della Lim per far conoscere le attività di educazione ambientale sul territorio;</i> • <i>dialogo con gli alunni e le alunne su ciò che hanno visto;</i> • <i>consegna di una casacchina con la scritta "Angeli del Bello";</i> • <i>pulizia di uno spazio della scuola o circostante l'edificio concordata con le insegnanti (usando dispositivi di protezione individuale);</i> • <i>utilizzo della raccolta differenziata;</i> • <i>ritorno in classe e argomentazione dell'esperienza.</i> 	<i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con le famiglie e collaborazione con i volontari</i>
<u>Sostegno della Circoscrizione VIII alle azioni educative</u>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La nostra Circoscrizione di competenza territoriale sostiene fattivamente le azioni educative e formative del nostro Istituto, partecipando personalmente nelle massime Autorità, alle iniziative didattico-educative proposte e realizzate dai nostri alunni.</i> • <i>Si segnala, in particolare, l'intitolazione del Parco Comunale a Giacomo Slemer – Medaglia al Valore Civile- Mercoledì 6 Dicembre 2023- alla presenza del Sindaco Damiano Tommasi del Comune di Verona, rallegrata dai canti dei bimbi della scuola primaria Pascoli di Poiano, con insegnanti e Dirigente scolastica.</i> 	<i>Pianificazione, organizzazione e pubblicizzazione, diffusione dell'iniziativa, dialogo con i genitori di Giacomo Slemer le collaborazione con i volontari AVIS, Alpini, Combattenti e Reduci, NOI, Ordine Lama Scaligere.</i>

Art. 6 Spazi educativi del Patto

Gli spazi sono quelli dei plessi delle scuole primarie di Quinto, Poiano, Novaglie e Santa Maria e della scuola secondaria di primo grado di Marzana: indoor e outdoor.

Per il pre-scuola, quando si svolge all'interno, sono stati individuati degli angoli confortevoli con divanetti e pouf comperati con i fondi del PNRR.

Per il pre-scuola, quando si svolge all'esterno, ci sono i cortili arredati con tavoli e panche.

Il doposcuola di Santa Maria utilizza gli stessi spazi delle attività scolastiche: aule, corridoi, palestra, cortile, giardino. In caso di bel tempo le attività si possono svolgere alla piastra sportiva polivalente o nei dintorni del plesso, che comunque si situa in campagna ed è circondato da un ambiente tranquillo e bucolico, che favorisce passeggiate, osservazione all'aperto e iniziative di educazione ambientale.

La scuola secondaria di primo grado, oltre alla palestra ed alla piastra polivalente esterna, può contare sul campo di calcio a 7 e su uno spazio verde alberato che circonda l'edificio, rendendolo particolarmente adatto alle attività sportive all'esterno.

I campus estivi sono tutti ospitati presso la scuola primaria Pascoli di Poiano, che mette a disposizione i suoi spazi indoor ed outdoor: aule, corridoi, palestra, cortile, giardino, salone.

Gli incontri con i Genitori sono stati organizzati presso il salone della scuola primaria Pascoli di Poiano, che ha una capienza di circa 120 posti a sedere ed è attrezzata con un sistema di proiezione, amplificazione e videoconferenza, un parcheggio ampio e facilmente reperibile anche per chi non conosce la zona.

Art. 7 Forme di Governance

Per l'organizzazione, le convenzioni e la collaborazione con il personale ATA è il DSGA a relazionarsi direttamente con i referenti delle associazioni.

Per le attività dei progetti di pre-scuola e post scuola, eventuali situazioni da monitorare e la collaborazione sulle attività del doposcuola, sono incaricate le docenti referenti del plesso (fiduciarie) che tengono i contatti fra la dirigenza e gli operatori dei progetti.

Per il coordinamento delle iniziative è lo staff di dirigenza che si incontra e pianifica le diverse attività, coinvolgendo volta per volta gli attori da far agire nella pianificazione, organizzazione, gestione di quanto programmato.

Le funzioni strumentali, i referenti di progetto, i coordinatori di classe, fanno riferimento alla Dirigente, nel proprio Atto di indirizzo ha dettato le linee da seguire.

Art.8 Forme di sostegno economico

I genitori degli alunni versano una quota direttamente alle associazioni per il pagamento del personale impiegato per quanto riguarda il pre-scuola ed il doposcuola.

Il Consiglio di istituto concede gratuitamente l'uso dei locali scolastici, favorisce le adesioni alle attività e agevola i contatti fra le famiglie e i gestori dei progetti.

I docenti collaborano con il personale delle associazioni e, se necessario, danno indicazioni e informazioni utili per lo svolgimento delle attività e la gestione di casi problematici.

I docenti, inoltre, si occupano in prima persona di alcuni progetti, svolgendo attività in orario aggiuntivo per sé e per gli alunni e le alunne, che vengono sostenute con i fondi della scuola.

Per i Campus estivi, la fonte di finanziamento viene dai fondi del PNRR.

Alcune iniziative incontrano il sostegno ed il patrocinio della Circoscrizione VIII del Comune di Verona.

Art. 9 Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni messe in atto dai Patti Educativi di Comunità hanno lo scopo di documentare i risultati raggiunti all'intera comunità, anche con funzione di pianificazione di azioni di miglioramento.

Inoltre, inserendosi all'interno di un piano nazionale, la rete sottoscrittrice del Patto si impegna a partecipare alle iniziative di monitoraggio proposte dall'Osservatorio Nazionale sui Patti educativi, nato su iniziativa di

Indire e Labsus nel Settembre 2021 , ha vari obiettivi ed è un supporto per le azioni di monitoraggio poiché raccoglie i Patti realizzati sul territorio nazionale, restituisce una geografia di attori ed esperienze che si attivano sul territorio nazionale in supporto alla scuola, individua elementi guida, fornisce momenti di formazione e informazione che possano supportare le scuole e le comunità nella fase di co-progettazione e realizzazione di alleanze durature e sostenibili nel tempo.

L'istituzione scolastica avrà il compito di compilare la piattaforma predisposta dall'Osservatorio Nazionale sui Patti Educativi indicando la Vision educativa, il Modello di scuola, la modalità di Co-progettazione e Co-gestione.

Art 10 - Durata e Recesso

Il presente Patto Educativo di Comunità entra in vigore dalla data della firma dello stesso da parte di tutti i soggetti coinvolti. Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo o Paritario ne cura la comunicazione alla Cabina di regia del Patto di Collaborazione Territoriale.

Resta salva la facoltà di recesso per tutte le Parti per giustificati motivi da comunicarsi per iscritto con almeno 2 mesi di preavviso.

Le Parti si riservano la possibilità di rinnovare il presente Patto, con gli stessi termini e condizioni di efficacia, tramite scambio di posta certificata

Articolo 11 - Trattamento Dati Personali

Le Parti si obbligano al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di privacy, ponendo in essere tutte le misure necessarie al fine di soddisfare i requisiti di sicurezza imposti dalle predette norme di legge e di regolamento. Le Parti trattano i dati esclusivamente per le finalità del presente patto ed operano come titolari autonomi del trattamento.

Per informazioni più estese in merito al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento n.2016/679 (GDPR) si rinvia ai siti istituzionali.

Articolo 12 - Modifiche ed Integrazioni

Qualsiasi modifica o integrazione al presente Patto potrà essere apportata soltanto mediante altro atto sottoscritto dalle Parti. Accordi verbali presi tra le Parti non sono vincolanti.

Articolo 13 – Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale o autografa , pena la nullità dello stesso, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche e integrazioni e del DPCM 13 novembre 2014 recante “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.

Articolo 14 – Territorio di riferimento

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di Verona.

Articolo 15 - Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 16 – Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già, sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

Per la Cooperativa LA TATA

Il presidente

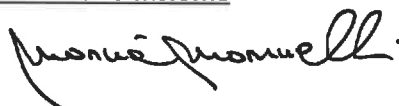
Michele Valbusa*



Per l'Associazione Trezzolano Insieme

La referente

Marzia Marinelli*



Per l'A.S.D. Juventina di Poiano

Il presidente

Ivan Ferraro*

Per la associazione sportiva Vivavolley di Poiano

Il presidente

Luca Rupiani*



Per le attività di consulenza psicologica

la psicologa e psicoterapeuta

Ilenia Bozzola*



Per la Banda musicale cittadina di Grezzana

Il presidente

Emanuele Ballini*

Per FABLAB

La referente

Giorgia Bissoli*

Per INLINGUA

La referente

Laura Callipari*

Laura Callipari

Per Angeli del Bello

La referente gruppo scuola

Paola Agabiti*

Paola Agabiti

Per Associazione Memoria Immagine

Il referente

Dario Dalla Mura*

Dario Dalla Mura

Per il Sindaco del Comune di Verona

la Circostrizione VIII in persona del Presidente/Coordinatore dei Servizi scolastici (in alternativa)

Dott.ssa Claudia Annechini/ Prof.ssa Luisa Branzi

Claudia Annechini

Luisa Branzi

Roberto Slemer e

Roberto Slemer

Daniela Fedripoli

Daniela Fedripoli

* dati identificativi trattenuti a tutela della privacy

Per l'IC 16 Valpantena

Il Dirigente Scolastico

Silvana Soraci

Silvana Soraci

Il presente Patto Educativo di Comunità si riferisce al territorio di Verona.

Articolo 15 - Pubblicizzazione del Patto Educativo di Comunità

Ciascun Attore pubblica sul proprio sito, registro elettronico, canali social tramite locandine, articoli, cartelloni, lapbook, la documentazione informativa e di diffusione sulle attività del Patto nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 16 – Responsabilità, controlli, cause di esclusione

Il Patto Educativo territoriale di Comunità indica gli Attori e le attività intorno alle quali si consolidano le azioni educative. Ciascun Attore è responsabile, in ogni aspetto della gestione delle attività che realizza e rispondono direttamente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Ove mai si rilevassero condizioni soggettive o elementi non sanabili, l'Attore non potrà sottoscrivere il Patto oppure, nel caso di Patto già, sottoscritto, è prevista l'esclusione ed ogni altro adempimento dovuto per legge.

Sono causa di esclusione:

- difformità tra azione proposta e azione attuata
- insussistenza dei requisiti di ammissione e di idoneità morale
- comportamenti difformi agli obiettivi del patto di collaborazione Territoriale e di Comunità

Per la Cooperativa LA TATA

Il presidente

Michele Valbusa* _____

Per l'Associazione Trezzolano

La presidente

Marzia Marinelli* _____

Per l'A.S.D. Juventina di Poiano

Il presidente

Ivan Ferraro* _____

Per la associazione sportiva Vivavolley di Poiano

Il presidente

Luca Rupiani* _____

Per le attività di consulenza psicologica

la psicologa e psicoterapeuta

Ilenia Bozzola* _____

Per la Banda musicale cittadina di Grezzana

Il presidente

Emanuele Ballini*  _____

Per FABLAB

La referente

Giorgia Bissoli* _____